*Noi non ci fermiamo mai;*
*vi è sempre cosa che incalza cosa...*
*Dal momento che noi ci fermassimo,*
*la nostra Opera*
*comincerebbe a deperire*
DON BOSCO

BOLLETTINO SALESIANO

EDIZIONE PER I DIRIGENTI

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2° - 2ª quindicina

A. XCII. N. 6 • 15 MARZO 1968. DIREZIONE GENERALE: 10100 TORINO, VIA MARIA AUSILIATRICE, 32. TELEFONO 48.29.24

# L'Episcopato Italiano e la sua terza Assemblea generale

*Dell'importante avvenimento svoltosi a Roma nel febbraio scorso, è stato emanato, a cura della Presidenza della CEI, un comunicato del quale sottoponiamo alla considerazione dei nostri Consiglieri e Zelatori alcuni passi particolarmente indicativi delle mete più urgenti alle quali anche la nostra Associazione deve tendere*

« ... Fra i problemi pastorali più urgenti è venuto anzitutto all'esame dell'Assemblea dei Vescovi quello della famiglia nei suoi contenuti umani e cristiani, nelle nuove condizioni nelle quali essa viene a formarsi e a vivere, nelle leggi che ne custodiscono e difendono il valore perenne. I Vescovi non possono non sentire sofferenza profonda per quelle famiglie che o per superficialità nel formarsi o per dolorose vicende occorse nel passare del tempo, sono come focolari spenti e tristi, ma essi aprono il cuore alla gioia pensando al grandissimo numero di famiglie nelle quali l'amore si alimenta ogni giorno di forze nuove e sono come cellule vive e feconde per la società e per la Chiesa. Di questi valori della famiglia saldamente stabilita e provvidamente custodita i Vescovi si fanno difensori a vantaggio spirituale e morale dell'intera popolazione italiana.

Di fronte al persistere della campagna divorzista, che attenta all'intima natura dell'istituto matrimoniale, e prepara alle famiglie dolorose conseguenze, come è evidente là dove il divorzio è ammesso e praticato, l'Episcopato italiano ha fatto e continuerà a far sentire la sua voce ed a richiamare l'attenzione dei Pubblici poteri, e più ancora la precisa responsabilità dei cittadini. Si rende infatti necessaria ed urgente un'azione organizzata ed estesa allo scopo di rendere sensibili al problema le coscienze dei cattolici e di quanti sono consapevoli della pericolosità di tale insidia alla concezione sana ed alla stabile esistenza della famiglia.

In tema di una crescita del senso di responsabilità dei cattolici rispetto ai loro impegni nella società civile ed in quella ecclesiale, la Conferenza Episcopale ha preso in attenta considerazione gli echi suscitati dai due documenti collegiali pubblicati il 16 gennaio scorso col titolo *Magistero e Teologia* e *I cattolici e la vita pubblica*. Tali documenti, sui quali si è espresso ancora una volta il pieno consenso dell'Episcopato, dovranno essere ulteriormente diffusi, apparendo sempre più urgente e indispensabile la crescita del laicato cattolico, sia nei settori delle scienze sacre, che sino a ieri si ritenevano di competenza e interesse esclusivo del Clero, sia sulla più maturata visione e consapevolezza delle sue responsabilità nei vari settori della vita civico-sociale.

Questo possesso più pieno e integrale della verità cristiana da parte dei laici, sarà elemento determinante delle libere scelte anche nell'ordine temporale con la salvaguardia dell'unica coscienza morale, che guida il cristiano in tutto il suo agire... ».



# ACQUA VIVA

## *Anno della fede*
## *Vita di fede*

● *"Non creda* l'uomo di oggi di trovare altro nutrimento alla sua insaziabile fame di vita, se non nella fede e nella comunione di Cristo Signore;

● *non creda* l'uomo di oggi che per conquistare il pane terrestre di cui ha bisogno la sua vita temporale, debba porre l'alternativa alla ricerca del pane della vita religiosa e della fedeltà alla tradizione cattolica;

● *non creda* l'uomo di oggi che il tesoro di fede e di bellezza che gli viene dalla storia e dalla civiltà cristiana abbia ormai un semplice valore archeologico e folcloristico, e non pensi di poterlo degnamente conservare e conservare come un cimelio prezioso, sì, ma spento di verità e di realtà interiore: diventerebbe cenere nelle sue mani;

● *ma creda* l'uomo di oggi che chi cerca, sulla parola di Cristo, il regno di Dio innanzi tutto, avrà pane, avrà la abbondanza anche dei beni naturali della scienza, della tecnica, del lavoro, dell'arte;

● *creda* l'uomo d'oggi che ancor più di ieri Cristo gli è necessario: risvegliati in lui i desideri della libertà, della maturità umana, del progresso sociale, della pace, sappia che non solo a possederli, ma a conoscerli nel loro vero concetto cotesti ideali è necessario il maestro, il Maestro divino che solo li può far coincidere con la verità e con la vita;

● *e creda finalmente* l'uomo di oggi che l'umile e fervorosa fede che Cristo nell'Eucarestia reclama da lui è per la sua redenzione, per a sua salvezza e per la sua felicità."

**PAOLO VI** - *Messaggio da Orvieto*

# UNA SITUAZIONE DA SBLOCCARE...

È quella che presenta, in una lettera-quesito, un Consigliere di un Centro del sud-Italia.

*« Quali ne siano stati i motivi e le cause, fatto si è che il numero di coloro che entrarono a far parte dei Cooperatori del mio Centro è piuttosto elevato e di qualità (mi si perdoni l'espressione) poco pregiata.*

*S'intende, non generalizzo. Belle eccezioni le abbiamo, e costoro sono sempre sulla breccia a lavorare sodo. Ma il centro è pesante, si muove a stento, ha bisogno sempre di chi lo rimorchi...*

*Abbiamo allora iniziato un lavoro di qualificazione attorno ai Cooperatori di antica data. I risultati? Scarsi e pressochè nulli.*

*Abbiamo mutato allora la direttrice di marcia: cioè stiamo formando nuovi elementi, i quali entrano a far parte della Terza Famiglia dopo essersi resi conto di che si tratta, di quel che a loro si chiede e si dà, insomma da persone coscienti e coscienziose.*

*Tutto bene, direi. Ma quando si tratta poi di innestare il ramo nuovo sul... tronco antico, siamo da capo. Il centro "stanco" fa suo il nuovo elemento, che è spinto piano piano ad allinearsi con gli altri... ».*

Come non essere grati all'amico che ci scrive? Ci dà l'occasione di chiarire idee e dare suggerimenti. E questo tanto più che la situazione che egli descrive è un caso tutt'altro che isolato.

### *a*) CHIARIRE LE IDEE ANZITUTTO

« *Non si mette vino nuovo in otri vecchi* »; è cosa risaputa; si corre rischio di perdere il vino nuovo...

Dobbiamo persuaderci di un fatto: a tempi nuovi, metodi e forme nuove. Quindi l'inserimento isolato di un elemento nuovo e giovane formato con metodi più validi, in una massa amorfa e sclerotica, è contrario ai più elementari princìpi della psicologia e della metodologia dell'apostolato, e va tutto a danno del singolo il quale finisce per perdersi di coraggio e diventare anche lui un... invalido al lavoro.

### *b*) DARE SUGGERIMENTI

Occorre decisione e... tanta pazienza. In casi come quello presentato sopra si dovrebbe procedere alla seguente maniera:

Con elementi nuovi, meglio formati (anche pochi, pochissimi) si costituisca un piccolo nucleo fresco, vivo, vitalizzante di anime generose, che abbia però una vita distinta (non separata) da quella del Centro, chiamiamolo così, tradizionale, con riunione mensile e attività a parte, ma svolte con criteri moderni. Da cosa poi nasce cosa. Questo nucleo, che inizialmente esigerà una cura speciale da parte del Delegato, senz'altro attirerà altri elementi e si irrobustirà. Gli altri continuino pure per la loro strada; sempre un po' di bene lo faranno. Non debbono, intendiamoci, essere trascurati. Ma occuparsi di loro, senza preoccuparsene. Dedichiamoci quindi alle forze fresche, disponibili, per esempio sposi giovani, insegnanti... Basterebbe fare la prova con un gruppo omogeneo per età, mentalità, cultura, di una di queste due categorie di persone. Dopo un anno circa di formazione apostolica e salesiana, di "tirocinio pratico", certamente si avrebbero buoni risultati.

Sono da prevedere probabili reazioni negative da parte di alcuni? Senz'altro. Bisogna metterlo in bilancio. Ma chi non sa che quello che vale costa? Ed avere un gruppo efficiente vale molto. D'altra parte la carità e l'equilibrio non dovranno mai mancare in simili casi.

Quindi, avanti con l'operazione « *Sblocco situazioni pesanti* ».

Affidiamo ai Delegati e al loro Consiglio il compito di esaminare bene la situazione del proprio Centro. Questo è ringiovanimento, è ridimensionamento, che è come dire: è questione di vitale importanza, di vita o di morte.

*La stampa — tranne quella dichiaratamente cattolica — non ne ha parlato molto. In più di un caso se ha aumentato le sue colonne di piombo sull'argomento lo ha fatto — come è purtroppo suo costume — per indulgere ad atteggiamenti o orientamenti che dovevano "far colpo", "fare notizia".*

*Per i nostri dirigenti e zelatori riportiamo qui appresso in rapida sintesi, alcune annotazioni in margine allo svolgimento e ai contenuti dell'importante Assemblea dell'intero Episcopato italiano svoltasi in Roma, dal 19 al 24 febbraio scorso.*

# La conferenza episcopale italiana riunita in assemblea generale

## La recente Assemblea della CEI ci riguarda da vicino

Il tema scelto lo conferma: « *I laici in Italia, dopo il Concilio* ».

Si è trattato cioè di « verificare fino a che punto le direttive del Concilio sul laicato cattolico erano state applicate », e di « alimentare i fermenti di un grande dialogo tra clero e laicato, da avviare volonterosamente su scala nazionale, diocesana, parrocchiale » (lett. del card. Segret. di Stato al Presidente della CEI).

Il laicato cattolico (e in esso le organizzazioni di apostolato come la nostra) è stato pertanto il centro di interesse delle trattazioni, delle discussioni, dei gruppi di studio. A noi hanno pensato e guardato i Pastori, di noi si sono occupati e preoccupati. Essi hanno riconfermato la fiducia al laicato che giuoca un ruolo essenziale nell'attuazione del Piano della Salvezza; lo hanno richiamato al dovere di assumersi le proprie responsabilità e di collaborare con i Pastori in spirito di docile obbedienza.

## È stata un'Assemblea eccezionalmente importante

Almeno per i seguenti motivi:

*a) Il tema è attualissimo.* (È fuori discussione. I documenti conciliari, le frequenti esortazioni del Papa, la stessa scelta fatta dalla CEI tra tanti altri argomenti, lo dimostrano).

*b) Si è dato il via a un dialogo proficuo* tra Clero e Gerarchia. (Prima dell'Assemblea la Consulta Generale per l'Apostolato dei Laici era stata invitata dalla segreteria della CEI a fornire indicazioni concrete in vista dell'Assemblea stessa. I laici, per la prima volta, sono stati ammessi durante l'assemblea in partecipazione attiva ai lavori).

*c) Si è studiato*, tra gli altri, un sottotema di interesse generale e urgente: il coordinamento delle Opere di Apostolato dei Laici.

## Gruppi di studio in compartecipazione di idee, indicazioni, esperienze

Furono otto, diretti ciascuno da un vescovo. Oltre ad esperti ecclesiastici ha avuto esperti laici. I temi prescelti sono quanto mai indicativi: *Vita spirituale dei laici - Presenza dei laici nell'azione pastorale - Il coordinamento delle organizzazioni di apostolato - Azione Cattolica Italiana - Azione pastorale e vita sociale, con particolare riferimento al mondo del lavoro, al mondo della cultura, alla famiglia - L'azione pastorale e i giovani.*

## Sono stati indicati alcuni obiettivi immediati dell'Apostolato dei laici:

*Stabilità della famiglia*
*Moralità pubblica*
*Cultura*
*Mondo del lavoro.*

Essi riflettono il particolare momento che sta attraversando l'Italia, con i suoi rischi e i suoi pericoli.

## Ed ora?

La nostra Associazione, in spirito di umile servizio e con larghezza di orizzonti, deve far suoi gli orientamenti dei Pastori della Chiesa. Sarà pertanto nostra cura e nostro vanto cooperare con le altre organizzazioni del laicato cattolico italiano a che gli obiettivi indicati dall'Episcopato italiano siano raggiunti.

Questo il nostro dovere del momento, in linea con le più belle tradizioni salesiane ereditate da Don Bosco, per il quale il desiderio della Gerarchia era comando. E questo tanto più ora che i Cooperatori Salesiani saranno chiamati a mostrarsi uniti, come tutti i cattolici, nelle prossime scadenze della vita politica, e nella difesa di quei valori che si chiamano *stabilità e santità della famiglia, pubblica e privata moralità*, cioè quei baluardi che difendono la gioventù, la cui cura è la principale ragion d'essere della nostra Associazione.

# E tu fai gli Esercizi?

## GLI ESERCIZI SPIRITUALI SONO UN INCONTRO CON DIO

★ *Questa definizione* potrà sembrare semplicistica ed anche strana. Sappiamo bene che tutta la vita dell'uomo è un continuo incontro con Dio. Ma dobbiamo riconoscere che oggi l'uomo è troppo preso dalle occupazioni e preoccupazioni che la dinamica vita moderna gli procura, e pian piano è trascinato a vivere quasi come un automa. Il lavoro diventa estenuante e meccanico, non si bada ad altro che al benessere materiale, e Dio, se non viene del tutto dimenticato, si ricorda solo la domenica quando "si assiste" e non *si partecipa* alla S. Messa. Ed ecco, allora, il dono meraviglioso degli Esercizi Spirituali.

★ *S. Ignazio di Loyola* ha chiamato questa pratica "Esercizi" perchè per parteciparvi pienamente l'uomo deve "agire", deve "esercitare" tutte le sue facoltà, e non assistervi passivamente; deve distaccarsi dagli interessi materiali ed essere sempre attento e pronto a ricevere le ispirazioni divine. Visti così gli Esercizi Spirituali sono una pausa benefica nella movimentata vita quotidiana, contribuiscono all'ascensione spirituale verso le più alte vette dell'amore divino e raggiungeranno il fine per il quale sono stati ideati, cioè quello di spingere l'uomo *a vincere se stesso e a mettere ordine nella propria vita, eliminando difetti e inclinazioni cattive e cercando di comprendere e seguire la volontà di Dio nel proprio modo di vivere.*

★ *Fine prossimo degli Esercizi* è, dunque, la scelta di una maniera di vivere fatta sotto la guida del Signore; fine ultimo e principale è quello di render gloria a Dio secondo la vocazione e le possibilità di ognuno. Da tutto questo si deduce che gli Esercizi Spirituali hanno una notevole importanza nella vita dell'uomo, che spesso corre rischio di dimenticare il fine per il quale è stato creato: conoscere, amare, servire Dio.

★ *Naturalmente è molto importante* che gli Esercizi Spirituali siano studiati e preparati con metodi diversi secondo le categorie sociali a cui sono dedicati, poichè se è vero che il fine degli Esercizi è quello di dare gloria a Dio e nutrimento all'anima, è pur vero che gli argomenti da trattare, la maniera di esporli e la durata dei Corsi dovrà variare a seconda dei partecipanti.

★ *Una madre di famiglia* si era iscritta al Corso con una certa perplessità, perchè pensava che la sua modesta preparazione in materia religiosa non le avrebbe permesso di seguire tutti gli argomenti trattati durante la predicazione, e perchè era preoccupata di dover sottrarre tempo alle cure della casa; ma poi fin dal primo giorno aveva capito lo spirito che animava gli Esercizi Spirituali e si era subito accorta che gli argomenti trattati, anche se molto profondi, erano presentati in maniera semplice e comprensibile e che quei pochi giorni avrebbero poi dato molti frutti per il buon andamento della vita familiare; ella avrebbe offerto al Signore le gioie, le pene, il lavoro quotidiano con uno spirito nuovo.

Per un professionista gli Esercizi Spirituali erano stati come « una finestra che si spalanca su di un mondo nuovo ». Prima si preoccupava solo del suo lavoro e dei suoi interessi personali senza pensare agli altri; ora aveva imparato ad occuparsi del prossimo e ad aiutare con spirito fraterno tutti coloro che si rivolgevano a lui. Questo fatto gli procurava una gioia mai provata prima, poichè ora aveva compreso in pieno il comandamento d'amore di Cristo. Non sono pochi i giovani che, dopo gli Esercizi si dichiarano più maturi e preparati a intraprendere il difficile cammino della vita; molto soddisfatti dei problemi trattati, dei colloqui con il sacerdote, delle risposte avute.

Se qualche giudizio negativo c'è stato sugli Esercizi, è venuto da parte di persone che, avendo considerato con molta superficialità l'impegno preso, credevano che quei giorni, tanto preziosi per la vita dell'anima, consistessero in una semplice vacanza, in un diversivo alla movimentata o monotona vita quotidiana e quindi non vi parteciparono con quel desiderio vivo di apprendere, con quell'ansia di migliorare, con quella gioia di ricevere, per poi dare ai fratelli.

Per molti, dunque la partecipazione ad un Corso di Esercizi Spirituali segna una tappa importante e a volte perfino un cambiamento completo nel modo di vivere; ma per coloro che vivono una vita spirituale più intensa, la partecipazione annuale ad un corso di Esercizi Spirituali diventa un vero e proprio bisogno dell'anima.

*Don Bosco*, ben compreso della necessità degli Esercizi Spirituali per chi vuole dedicarsi all'Apostolato li ha inseriti nel regolamento per i Cooperatori, sia pure sotto forma di consiglio. « *Sono consigliati di fare ogni anno almeno alcuni giorni di Esercizi Spirituali* », scrive al capitolo VI del nostro Regolamento.

★ *La Quaresima è la « stagione dello spirito »*, tempo adatto agli Esercizi. Nei nostri centri si stanno svolgendo corsi di Esercizi cosiddetti aperti. Frequentiamoli con impegno. Ma soprattutto non priviamo la nostra anima di un vero corso di Esercizi, da scegliere tra i tanti che la nostra associazione ha programmato per la stagione estiva.

**MARISA ROMANO**



# 25 APRILE

# *appuntamento a Torino ai piedi di Maria Ausiliatrice*

"In questo luogo... io voglio che Dio sia onorato in modo specialissimo...". Vidi poi una grandissima chiesa con molti edifici tutto all'intorno e con un bel monumento in mezzo.

*(La Madonna a Don Bosco nel sogno del 1845).*

Ormai i preparativi del nostro *Pellegrinaggio Nazionale* sono ultimati e il lavoro procede a pieno ritmo. L'interesse per la manifestazione è grande e tutto fa prevedere un'ottima riuscita del programma fissato.

Ferme restando le norme date nel precedente numero, desideriamo ora richiamare l'attenzione su *alcuni momenti* previsti dal programma che dovrebbero essere particolarmente curati:

### *a*) L'Offertorio della Messa ufficiale del Pellegrinaggio vedrà:

*l'Offerta della sofferenza.* Alcuni malati, in rappresentanza di tutti i Cooperatori impediti a recarsi a Torino per malattia, offriranno al Rettor Maggiore celebrante le sofferenze e la rinuncia al Pellegrinaggio, espressa in una « cartolina-offerta » che i malati invieranno prima di quel tempo;

*l'offerta dei doni delle singole regioni:* due Cooperatori per ogni regione offriranno al Rettor Maggiore i doni scelti e realizzati dal proprio Consiglio Ispettoriale. Saranno doni particolarmente significativi e si riferiranno ai bisogni del momento, ad esempio Borse di studio per vocazioni, microrealizzazioni per i paesi del Terzo Mondo ecc. Contribuiranno al dono anche i Cooperatori che non potranno recarsi a Torino.

### *b*) Mamme e papà di Salesiani e F.M.A. a Torino

È desiderio dei Superiori che questi intervengano numerosi al Pellegrinaggio e siano oggetto di particolare attenzione da parte nostra. Tra l'altro avranno un settore riservato a loro durante la Messa e l'assemblea del pomeriggio, e saranno ricevuti dal Rettor Maggiore. Avranno anche un particolare distintivo-nastro che li distinguerà durante le manifestazioni.

Ci si preoccupi pertanto che tutti gli interessati ricevano l'invito; si tenga particolare conto dei genitori i cui figli « Salesiani o F.M.A. » sono *defunti* o in *missione*. Appunto perchè in questa particolare situazione, essi corrono il rischio di essere dimenticati.

### *c*) Consiglieri nazionali e ispettoriali dal Successore di Don Bosco in rappresentanza dei Consiglieri locali e Zelatori

Sarà un simpatico incontro familiare con il Rettor Maggiore e si terrà dopo la Messa.

Gli interessati si rendano assolutamente disponibili per presenziare con il proprio Delegato Ispettoriale al ricevimento che avverrà alle ore 12,15.

Abbiamo tutti interesse alla buona riuscita di questi caratteristici e interessanti momenti del Pellegrinaggio. Rivolgiamo quindi un caldo appello ai Delegati e Consiglieri perchè curino in ogni particolare la preparazione spirituale e logistica del proprio gruppo (non venga trascurata la preparazione dei canti già segnalati: *Credo III°* e *Salve Regina* in latino; *Magnificat*, *"Ausiliatrice"*, *"Sul mio labaro"*, *"Giù dai colli* in italiano).

Il tutto d'accordo e in stretta relazione con il proprio Delegato Ispettoriale, responsabile del coordinamento nella zona di propria competenza.

# *Vi ricordiamo che...*

■ Ha avuto inizio **Radio-Quaresima 1968** a cura della Radio Vaticana. Istruzione a domicilio sulla Fede. Un totale di 10 ore di trasmissione. Tutte le sere di Quaresima, alle ore 19,33 e alle 22,30, verrà illustrato il recente documento dell'Episcopato italiano: « Teologia e Magistero ». Novità di quest'anno: le conversazioni (che saranno precedute dalla lettura di brani degli scritti dei Padri Apostolici) saranno tenute da vescovi, sacerdoti e laici. Nella Settimana Santa saranno 6 cardinali a concludere il ciclo di istruzione religiosa.

Propagandare e organizzare l'ascolto, magari in piccoli gruppi familiari, è opera quanto mai opportuna nell'anno della fede, e utilissima particolarmente a quei Cooperatori che non possono frequentare di persona un Corso di Cultura religiosa.

■ *Nei giorni* 23-24 *marzo* si terrà a Firenze un **Convegno Nazionale** indetto dalla Federazione Organismi di Laicato Missionario.

Sono invitati tutti coloro che sentono come proprio il problema di una presenza di laici cristiani nei paesi in via di sviluppo. Al Convegno parteciperà anche una rappresentanza della nostra Associazione. Sarebbe anche opportuna però la presenza di un membro dei singoli Consigli Ispettoriali, possibilmente il Consigliere per le Missioni.

Iscriversi a *Milano* (Segreteria Federazione - via Settala, 25 - Quota L. 3000).

■ *La seconda domenica dopo Pasqua* si celebrerà (come ormai sta diventando tradizionale) **la Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni.**

■ *Verrà inviato* agli Uffici Ispettoriali — che li trasmetteranno poi agli interessati — il **Diploma di Zelatore** a coloro che sono stati chiamati quest'anno a far parte del Consiglio e ne erano ancora sprovvisti. Si raccomanda vivamente di distribuirli con particolare solennità e soprattutto dopo la conveniente preparazione spirituale.

■ È stata curata *la traduzione in italiano* e la relativa stampa della formula per la **Benedizione di Maria Ausiliatrice.** È consigliabile che almeno in occasione della Riunione mensile si compia questa pia pratica che era tanto cara a Don Bosco.

■ Sono pronte le *partine musicali* del **Canto sulla strada,** che è stato richiesto da molti per i Centri giovanili. (L. 10 la copia. Richiederle all'*Ufficio Nazionale*).

# NOI PER VOI

Servitevi dei nostri sussidi:

### 1. PER L'APOSTOLATO STAMPA

**Stampa veicolo delle idee** è il titolo del volume di R. Vignato « ... al quale auguriamo larga penetrazione tra i lettori per la sua capacità di guida teorica e pratica, di istruzione dottrinale e professionale, di valido sussidio a chiunque comprenda il dovere di impegnarsi all'affermazione ed alla diffusione di una stampa cristianamente ispirata » (R. Manzini) (pp. 376, L. 950).

### 2. PER L'ORIENTAMENTO VOCAZIONALE

**Orientiamo i giovani** di G. Clementel.

« Benvenuto questo libro che si propone di aiutare la gioventù nella scelta della sua vocazione e di mostrarne alle famiglie ed agli altri educatori tutta l'importanza » (card. I. Antoniutti).

### 3. PER LA FORMAZIONE SALESIANA

**I Cooperatori Salesiani di Don Bosco** di G. Favini.

« Raccoglie una ricca messe di documenti storici e di direttive del magistero pontificio che mettono in chiara luce le finalità, i mezzi, lo spirito che debbono caratterizzare l'azione dei Cooperatori Salesiani » (card. F. Cento) (pp. 167, L. 500).

• Perchè altri Cooperatori, particolarmente i giovani, si preparino a vivere anche loro una interessante esperienza missionaria, è stato pubblicato:

**Vi presentiamo il nostro viaggio Apostolico**

Numero unico, riccamente illustrato, sul viaggio compiuto dai Cooperatori nelle Missioni dell'India, nel novembre scorso.

Lo raccomandiamo particolarmente ai Centri e gruppi giovanili (L. 130 la copia).

Ordinazioni all'*Ufficio Nazionale, Viale dei Salesiani, 9* - 00175 Roma, servendosi del c.c.p. 1-52186.

# notiziario

● *Nei giorni* 10-11 *febbraio*, a *Roma*-Tor S. Lorenzo, si è tenuta la prima *Riunione del Consiglio Nazionale* provvisorio. Presiedette il Direttore Generale *don Luigi Fiora*.

*Presenti:* don Armando Buttarelli (Delegato Naz.) - don Stelvio Tonnini (in rappresentanza dei Delegati Ispettoriali) - dott. Gambardella Alfonso (Campania) - avv. Magnano Nino (Toscana) - prof.ssa Anna M. Papa (Sicilia occ.) - maestro Pizzarotti Evelino (Ispettoria Veneto-Est) - dott. ing. Ruspa Carlo (Ispett. Subalpina-Centrale) - rag. Tosti Alessandro (Ispettoria Adriatica) - Inoltre: prof. D'Ambra Ruggero - dott. Giannantonio Giuseppe - rag. Lazzara Agostino - sig. Montano Erasmo - prof.ssa Romano Marisa.

Si è avuto uno scambio di vedute sulla figura e i compiti del Consigliere, nonchè sul funzionamento del Consiglio.

La seconda riunione è stata fissata per il prossimo maggio.

● A *Potenza* il 31 gennaio scorso, durante la I Conferenza Annuale, venne solennemente consegnato il Diploma di Cooperatore a S. E. Mons. *Aurelio Sorrentino*, vescovo diocesano, il quale, dopo aver celebrato la S. Messa ai convenuti, ebbe a dichiarare la sua soddisfazione di entrare nella Famiglia Salesiana.

● *Il Centro di S. Cataldo* (Caltanissetta) ha organizzato il gruppo più numeroso di iscritti alla *Scuola di Formazione* per l'*Apostolato dei Laici - Formula A:* 30 partecipanti. Una parola di meritato plauso con l'augurio di buon successo in questo indispensabile mezzo di preparazione all'Apostolato.

Anche agli altri gruppi (*Torino, Roma, Palermo, Bologna*...) l'esortazione a voler proseguire con impegno e costanza.

di responsabilità, si sono impegnati a portare avanti il delicato compito loro affidato.

● *Due Convegni annuali per sacerdoti Decurioni e Cooperatori* del Lazio si terranno a *Frascati* e *Gaeta*, rispettivamente nei giorni 14 e 21 marzo. Saranno onorati della presenza dei Vescovi Diocesani, nostri Cooperatori, mons. Liverzani e mons. Gargiulo.

● *Un esempio da imitare:*

*Due giornate di spiritualità* per Cooperatori e simpatizzanti si sono svolte il 25 febbraio e il 17 marzo scorso a *Varese*, a iniziativa del centro locale.

● *I Cooperatori dei Centri del Lazio* rinnoveranno la loro professione di fede partecipando ad un pellegrinaggio alla tomba di S. Pietro indetto per tutte le opere Salesiane della regione per il 24 marzo prossimo.

## Un 25° che non deve passare inosservato

Il prossimo 20 marzo il nostro Direttore Generale, rev.mo **don Luigi Fiora,** celebrerà il suo 25° di sacerdozio.

La nostra riconoscenza a colui che dirige la nostra Associazione nel vasto mondo salesiano si esprimerà soprattutto con la preghiera e con la promessa di fedeltà alle sue direttive. Spiritualmente vicini all'altare ove celebrerà la Messa d'argento gli porgiamo i nostri più fervidi e filiali auguri.

## CAMPAGNA ANNUALE

Ricordiamo i temi delle prossime conferenze mensili:

*marzo:* **Fede e salvezza**

*aprile:* **Si deve credere?**

Il dialogo dopo l'esposizione (breve e sommaria) del conferenziere suscita l'interesse dei presenti, dà il giusto tono alla riunione, consente di arricchirsi reciprocamente nella chiarificazione dei dubbi e nella esposizione delle esperienze.

● *Cinque incontri* per Consiglieri e Zelatori della Ispettoria Veneto-Ovest sono stati programmati per i mesi di febbraio-marzo dal Delegato Ispettoriale *don Giovanni Cleriti*, allo scopo di sensibilizzare maggiormente gli interessati perchè a loro volta possano animare apostolicamente i Centri.

● *Giornata di Studio* per Consiglieri e Zelatori delle Ispettorie Centrale-Subalpina (settore organizzazione e segreteria), a *Torino*, nel gennaio scorso. Circa 40 partecipanti, i quali, con senso

● *Il 28 scorso a Genova* si riunirono i partecipanti al « *Viaggio Apostolico in India* ». Scopo dell'incontro fu quello di fare una maturata valutazione sulla recente esperienza, tirare le somme del lavoro svolto fino a quella data sul piano informativo e di beneficenza, ma specialmente programmare l'attività futura.

In tutti fu forte l'impegno a voler sfruttare al massimo la "carica missionaria" ricevuta e a procurare a molti il dono di un contatto diretto con le cristianità dei territori di Missione.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2° - 2ª quindicina


## *il regalo della Prima Comunione e Cresima*

LA FAVOLA PIU' BELLA
CHE GLI ADULTI DI QUESTA
GENERAZIONE POSSANO
RACCONTARE AI LORO FIGLI

# PAPA GIOVANNI

di TERESIO BOSCO
PAGINE 176, RICCAMENTE ILLUSTRATE
A COLORI DA LUIGI TOGLIATTO
COPERTINA CARTONATA
L. 3000



SOCIETÀ
EDITRICE
INTERNAZIONALE



## BOLLETTINO SALESIANO

*Si pubblica:*
*il 1° del mese per i Cooperatori Salesiani*
*il 15 del mese per i Dirigenti dei Cooperatori*

**S'invia gratuitamente ai Cooperatori, Benefattori e Amici delle Opere Don Bosco**

**Direzione e amministrazione: via Maria Ausiliatrice, 32 10100 Torino - Telef. 48.29.24**

**Direttore responsabile Don Pietro Zerbino**

**Autorizzazione del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949**

**Per inviare offerte servirsi del conto corrente postale n. 2-1355 intestato a:**

**Direzione Generale Opere Don Bosco - Torino**

**Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente**

**Officine Grafiche SEI - Torino**